

La Provincia di Sondrio

L'industria che rispetta l'ambiente Con Edison "Al cuore dell'energia"

Porte aperte. Nel fine settimana visite guidate alla scoperta della centrale Venina di Piateda «Vogliamo mostrare la nostra sfida di sviluppo sostenibile e valorizzazione del territorio»

PIATEDA
CLARA CASTOLDI

In quello che Roberto Barbieri, responsabile del settore idroelettrico di Edison, ha definito il «polo produttivo» più importante della società idroelettrica, si terrà per il secondo anno la manifestazione "Al cuore dell'energia. Un viaggio alla scoperta degli impianti di Edison", sabato 27 e domenica 28 giugno, fra la centrale di Piateda e la diga di Frera in Valbelviso (Teglio).

Due giorni in cui Edison non solo apre le porte per far conoscere come si produce l'energia e come si lavora in centrale notte e giorno, ma si apre concretamente al territorio mostrandone le eccellenze con la partecipazione del consorzio turistico del Terziere Superiore e dell'Accademia del pizzocchero di Teglio e offrendo eventi musicali di sicuro richiamo con il concerto di Paolo Belli e Big Band e del pianista Paolo Zanarella.

«L'anno scorso abbiamo commemorato il 130esimo di fondazione - ha detto Barbieri, affiancato da Giorgio Vitali, responsabile del Polo due (Lombardia, Piemonte e Toscana) e da Celestino Moretti responsabile impianti in Valtellina -, quest'anno ci ritroviamo ai due impianti: la centrale Venina che è la più potente elettricamente e la diga di Frera che è la più grossa di quella

aperte in Valtellina. Durante le visite guidate spiegheremo cosa è una diga, cosa serve e come si gestisce, quali sono le norme di sicurezza. In centrale parleremo della produzione di energia elettrica a partire dall'acqua e degli stati di conversione».

Gli obiettivi della manifestazione, che l'anno scorso aveva raccolto 1.300 visitatori, sono molteplici. «Grazie al territorio che ci ospita puntiamo a rafforzare il rapporto che ci lega alle comunità - ha proseguito -. In questo filone cerchiamo di dare spazio anche ai prodotti del territorio. Inoltre, secondo obiettivo squisitamente aziendale, vorremmo far vedere come infrastrutture aziendali importanti si inseriscono in maniera armonica in ambienti naturali di pregio assoluto, con una sfida di sviluppo sostenibile e di valorizzazione del territorio. Vorremmo portare il pubblico a contatto con un mondo industriale che genera valore rispettando l'ambiente».

Barbieri ha parlato di una

■ Novità del 2015 sarà la possibilità di raggiungere la diga di Frera in Val Belviso

«epopea» partita alla fine dell'Ottocento, che ha contribuito allo sviluppo tecnologico del Paese. Le due giornate (possibile prenotare al numero verde 800279001) vogliono essere anche una forma di «riconoscenza» nei confronti dei dipendenti che lavorano sempre, notte e giorno «con sano spirito di lavoro, abnegazione e un meccanismo di fidelizzazione». Non è raro, ha fatto presente Barbieri, vedere uomini over 60 anni che sono ancora in centrale, anziché andare in pensione.

Rispetto all'edizione 2014, il pacchetto de "Al cuore dell'energia" è cambiato e si è arricchito, però. Mentre il "cuore", è il caso di dirlo, di Edison in Valtellina ovvero la centrale Venina viene aperta per la seconda volta, quest'anno la scoperta sarà la diga di Frera (raggiungibile dalla statale 39 del passo di Aprica). Va detto che i primi e più importanti impianti per la produzione di energia elettrica nati in Italia, tra la fine del XIX secolo e gli inizi del XX secolo, sono di tipo idroelettrico. I sette impianti valtellinesi di Edison - Ganda, Belviso, Armissa, Vedello, Zappello, Venina e Publino - costituiscono, con gli altri 40 impianti idroelettrici di Edison, la memoria storica della società e un patrimonio industriale e architettonico del genio italiano. Che vale la pena di conoscere.



Da sin. Celestino Moretti, Giorgio Vitali (con visore) e Roberto Barbieri



Porte aperte nel weekend alla centrale Edison "Venina" di Piateda

Le attrazioni del weekend

Gear virtual reality e Belli con Big Band

Una delle novità che sicuramente saranno gettonate nel week end di centrali aperte di Edison sarà il "Gear virtual reality" una sorta di visore che, indossato, permette di essere completamente immersi in un video a 360 gradi. È una vera e propria esperienza di realtà virtuale quella che, alla centrale Venina a Piateda e alla diga di Frera in Valbelviso, si potrà fare sabato e domenica "volando" con gli occhi su impianti idroelettrici, bacini, dighe, tunnel, piani inclinati e sala macchine. Ovviamente questo non preclude la visita vera e propria. Il visore (ce ne saranno tre a Piateda e tre in Valbelviso) sarà disponibile in attesa della visita guidata, infatti. La centrale di Piateda sarà aperta sabato dalle 9 alle 17, domenica dalle 9 alle 18, la diga di Frera sabato e domenica dalle 9 alle 18. L'ingresso è libero e gratuito, ma è possibile anche prenotare o chiedere informazioni al numero verde 800279001.

Inoltre - chicca per i valtellinesi e non solo - sabato, alle 21, nel cortile della centrale di Piateda ci sarà il concerto di Paolo Belli e la Big Band con lo spettacolo "A me mi piace lo swing (... e sottolineo a me mi)". Alla diga di Frera ci sarà la gran classe del "Pianista fuori posto", Paolo Zanarella, abituato a suonare in location diverse. Di fatti anche con la pioggia l'esibizione di Zanarella, nel corso del sabato, è garantita. I visitatori potranno anche inviare le proprie fotografie e racconti della giornata a channel.edison@gmail.com per essere poi pubblicati sulle pagine fb di Edison.

■ C.A.S.